

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cont. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via Sergia N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE DIMENSIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, eccellenze Lire 2; Cronaca L. 3 — Arrivi Economici: Tariffa in base alla rubrica. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivato N. 10 - Milano (113)

Foto - Anno 18 Num. 190

Spedizione in abbonamento postale.

Sabato 8 Agosto 1938 Anno XIV

IL DUCE TRA I MINATORI DELL'ARSA

L'arrivo in volo - L'inattesa visita suscita il delirante entusiasmo delle masse operaie - Il viaggio sul trenino elettrico in "divisa", da minatore - La prima pietra della Casa del Fascio di Liburnia - Lavoro di piccone a 150 metri di profondità - La popolazione di tutta la valle saluta il Fondatore dell'Impero con una commovente, grandiosa manifestazione

Il Duce e l'Istria

Dopo anni di attesa, ieri l'Istria ha avuto l'alto onore della visita del Duce. Breve visita e limitata ad un solo punto della provincia, fino a ieri il più selvaggio e poltranno anche d'ora il me-no istriano, se Albano in alto non vi ostoltesse la sua fiera signora latina o vacilla: la valle di Carpano. Ma un punto che oggi acquista per noi e per la Nazione un significato altissimo, per cui quella zona brulla e squalida si anima già di una nuova vita; e ciò non solo per il lavoro umano che risuona inteso lungo la vasta distesa dei cantieri e che martella lacerante le viscere della terra, ma per la pagina nuova d'italianità che là si scrive e che viene ad aggiungersi a quelle che nei secoli hanno formato l'orgoglio e sostenta la fede della gente istriana. Là, presso i bastioni di Albano e di Fianona, vigili scelti della potenza veneta, davanti ai quali s'infransero nei secoli i tentativi delle genti estranee, l'Italia del Littorio pone oggi l'impronta della sua forza nuova e della sua vittoriosa volontà di potenza.

La nuova città della valle di Carpano; Liburnia, sorge infatti nel segno di quella stessa eroica volontà mussoliniana, che da una nazione già povera e diseredata seppe ricavare prodigi di ricchezza, ad essa stesso sconosciuta e fonderla in un blocco solo, contro il quale doveva spezzarsi impotente l'ostilità del mondo intero.

Lo stesso Duce animatore e suscitatore che, trasformò in oro e in ferro la fede degli italiani, trasforma oggi in una sorgente di ricchezza e di forza quel carbone istriano, un tempo stoltamente disprezzato per quello spirito di supino adattamento ai tempi di miseria, prima e di povertà, di miseria, di cui il sanzionamento ha ormai in buona parte guarito il nostro Paese. Oggi, al rama-

del Congo ed al ferro della Lora abbiamo imparato a sostituire l'alluminio, di cui è così ricca la sterile terra istriana. E così alla tirannia del carbone inglese il Duce oppone la Sua veggente fede nel carbone italiano: questa Sua fede è di già una meravigliosa realtà costruttiva in atto. Due ragioni, compiante un tempo come lo più povere d'Italia, sono chiamate alla nuova battaglia che, dopo quella del grano, varrà a demolire per sempre il binomio d'infausta memoria — grano e carbone — che nel dopoguerra venne sciorinato come un lugubre straccio davanti alla nazione ancor priva di vittoria, arrestandone lo slancio e intorpidendo nella sua risorta fiducia il tossico della disperazione.

L'arrivo

La quiete valle dell'Arsa, dove il mare forma una specie di fiordo che si consuma nella palude in via di bonifica, è stata rotta ieri mattina dall'urto rombante di tre motori che portavano, dal largo, dall'ampio mare che divide le due sponde, le argenti ali di un pesante apparecchio.

Alle ore 8.15, lieve come un gabbiano, ammarava, rivelando, nella dolcezza della manovra l'eccezionale abilità del pilota, il trimotore «El-Mare», il «Savoia 66» pilotato dal Duce in persona. L'amaraggio avvenne nelle acque del canale, nel punto del pontile per il caricamento del carbone delle miniere dell'Arsa.

S. E. Benito Mussolini ha voluto con questa sua visita improvvisa, inaspettata, eccezionale vedere gli impianti delle poderose miniere dell'Arsa, la cui potenzialità, dal Duce voluta, supera oggi il milione di tonnellate annue. La visita del Capo si è svolta in un'atmosfera di fervente entusiasmo, con la fervida ed appassionata partecipazione degli operai che in numero di circa 6000 sono occupati nelle miniere, nelle officine e nelle diverse altre branche dell'immense cantiere mare.

L'amaraggio
E come nel villaggio degli uffici, bandiera e segni di giubilo si alzavano nella costruenda Liburnia, il magnifico paese che sta sorgendo sui campi bonificati, e più lontano dove si ergono gli uffici per il lavaggio e gli spazzi per lo stivaggio del carbone e anche sulle rive e sui moli. E scritte ovunque sono sul pendio nero di una collina formata dalle 100.000 tonnellate di lucente carbone che attendono di essere spedite in tutte le parti del Regno. Un complesso di gioia, di festa, di forza e di ricchezza. Il trimotore del Duce ha ammarato tra l'entusiasmo e l'ammira-



In fondo ai pozzi

Poesia arrotondata, personalmente la infilza in un pezzo di tubo di piombo che con un martello piega al due lati, completando il lavoro con rara abilità. Fatto ciò il Duce depone l'originale astuccio nella pietra espressamente tagliata, versando quindi Egli stesso la malta nel foro di chiusura ed aiutando poi l'operaio a collocare nell'apertura la pietra di chiusura che infine salda con nuova malta.

Il movimento del Duce seguito dall'entusiasmo dei presenti sono salutati alla fine dalla più fervida manifestazione. E' una massa imponente di giovani operai che si stringono intorno al Capo che sorridente e visibilmente lieto seguita la visita agli impianti di Liburnia che ospiterà circa 1000 famiglie.

Il Duce in "tuta" da minatore
S. E. Mussolini si reca quindi ad indossare la "divisa" del minatore, una "tuta" blu con largo cappuccio a tesa rialzata sulla fronte. Il più vecchio operaio della miniera, un lavoratore che da 52 anni lavora nelle viscere della terra, gli offre, a nome di tutti i lavoratori dell'Arsa, una bastona da minatore e una lampada, che il Duce recherà poi con sé, a Roma.

Quando il Capo riprende posto sul trenino elettrico che lo porterà nei centri di escavazione del minerale, una nuova fervidissima manifestazione lo saluta.

Accompagnato dal Prefetto e dal Segretario federale e guidato dal gr. uff. Guido Segre, dai direttori della Società e dai dirigenti dei lavori il Duce inizia, alle 9.40 con l'ausilio della lampada a gas di carburo, la visita ai pozzi. Dopo aver visitato la sala dei macchinari per gli ascensori, la cui potenzialità è ora di molto aumentata e permette il più rapido svolgimento del lavoro il Duce prende posto in uno degli ascensori con i quali scendono e salgono i carrelli e gli operai, scende a 150 metri sotto il livello del suolo dove, a piedi, inizia la visita ai cantieri di lavoro.

Percorso un lungo tratto di galleria, il Capo del Governo si ferma per visitare il Cantiere N. 54 che è lungo 80 metri e nel quale si coltivano due strati di ottimo carbone. Il Duce, si arrampica quindi agilmente sul ripido piano inclinato per assistere al lavoro di una modernissima tagliatrice elettrica che sega il carbone dal banco e salendo ancora giunge nel più profondo cunicolo del Cantiere presenziando anche allo scaricamento meccanico dei materiali, e compiacendosi quindi per la modernità e la razionalità degli impianti che permettono il migliore sfruttamento della miniera.

zione della piccola folla presente sul molo, mentre l'urlo delle sirene dei piroscafi sette carico davano ai minatori, in attesa, il primo segnale dell'arrivo del Capo. Appena lasciato l'apparecchio il Duce è sceso a terra fatto segno al primo fervente saluto di quanti attendevano, mentre dalle navi, dai moli marziali e carbonari lanciavano il primo possente saluto alla voce: «Du-ces». Eccolo arrivato in questa terra feconda d'Istria, ponarvi il piede, benedetto in quel momento da tutta una popolazione fedele. Ecco il Capo, il fondatore dell'Impero in mezzo al suo popolo, in mezzo ai lavoratori che del sacrificio e della fede fanno motivo principale della loro esistenza.

Sono ad attendere al molo il Capo H. Prefetto S. E. Cimatori, il Federale Pietro Caporilli, il presidente dell'Arsa grana'uff. Guido Segre e i direttori amministrativi e tecnici della Società Carbonifera. Dopo avere accolto l'atto di omaggio che il presidente della Società Arsa gli ha rivolto, e mentre da ogni parte ragazzi, contadini, operai applaudono e gli si avvicinano, il Capo, fattosi largo, si porta in mezzo ai palatieri ed ai manovali con i quali conversa affabilmente, interessandosi dei loro lavori e delle loro condizioni. Vivamente si interessa pure dell'organizzazione e dell'attrezzatura che permettono di caricare oltre 4000 tonnellate di carbone al giorno.

Il Duce prende quindi posto in uno dei vagoncini della ferrovia elettrica a scartamento ridotto, assieme a S. E. Cimatori, al Federale Caporilli ed al gr. uff. Segre.

Tra i marinai di un "carga"
Per osservare da vicino la manovra del ponte a nastro girevole, per mezzo del quale il carbone viene portato direttamente dal "cuneo" allo stiva, il Duce sale rapidamente sul pontile in testa del carico, s'interessa che sta rimovendo le sue capaci silve di 8000

tonnellate di carbone. I marinai, i caricatori, gli operai improvvisano al Capo una così fervida e calorosa dimostrazione che Egli chiede che venga calata una scala e per mezzo di questa sale a bordo del piroscafo tra la più viva commovente dell'equipaggio in mezzo al quale vuole essere fotografato.

Presso l'uscita della centrale del lavaggio è schierata una forte squadra di sbonificatori dell'Arsa, la quale con pale e badili rende il saluto al Capo che dal vagoncino si lerge per ricambiare il saluto. Intanto, man mano che il convoglio avanza, aumenta la folla di contadini e di minatori che si allineano ai lati della stretta strada sulla quale corre la ferrovia. La notizia dell'arrivo del Duce deve essersi sparsa a grado a grado, sopra e sotto la terra.

Il trenino verso l'interno della miniera
Lungo i primi quattro chilometri che la ferrovia percorre, tra la stazione di partenza e gli impianti di lavaggio sono schierati centinaia di operai e di minatori che al passaggio del Duce salutano romanamente inneggiando al Fondatore dell'Impero ed al Fascismo.

Nella costruenda Liburnia
Prima dell'imbeccatura della miniera, S. E. Mussolini e le persone del seguito scendono dal trenino e si avviano verso quella stupenda e rigogliosa fioritura di case e di palazzine che costituiranno il nuovo centro di Liburnia. Una cittadina bianca, con le sue file di case in costruzione, i palazzotti e le villette che hanno l'aspetto fresco e gentile. E' qui che, come già a Liburnia, a Penfina e negli altri centri creati dalla potenza del Fascismo, si ha l'impressione della nostra forza e dello slancio che anima gli uomini di Mussolini. Dopo aver visitato alcuni edifici ed aver esaminato i piani dell'intera opera, il Duce accosente a firmare la pergamena che, con la data del 7 agosto XIV, viene murata, con la prima pietra della Casa del Fascio. Il Duce in mezzo ad un'immensa folla di operai, di muratori, di minatori che gli si stringono sempre più intorno invocando il suo nome, si avvicina al tavolo e segna con il Suo nome e la data, la bianca pergamena.

Al lavoro con la perforatrice
Il Capo ha pure visitato il Cantiere N. 11, martellando alcuni pezzi di carbone lungo uno strato di oltre due metri. Ha poi assistito all'opera di una perforatrice pneumatica che taglia in profondità per oltre un metro e cinquanta. Prima che il Duce lasciasse questi cantieri situati a 150 metri sotto il livello del mare, S. E. Cimatori ha lanciato il "Salute al Duce", che tutti gli operai presenti hanno ripetuto.

Un ricevimento al Consolato d'Italia a New York agli Avanguardisti italiani giunti col "Rex"
NEW YORK, 7 agosto
Gli Avanguardisti giunti a bordo del transatlantico «Rex» sono stati ricevuti al Consolato d'Italia. Ha parlato il console Vecchiotti. I ragazzi dello scudo italiano e dei circoli educativi hanno poi cantato «Giovinezza» ed hanno fraternizzato con i giovani ospiti.

La colonna dei gohardi fascisti provenienti da Berlino si scoglie a Bolzano
BOLZANO, 7 agosto
Con il saluto al Duce si è sciolta a Bolzano, dove è arrivata nella stessa formazione di partenza, la colonna dei 500 gohardi fascisti che, al comando del vice segretario del Guf, offuscò un viaggio in Germania per l'Olimpiade, svoltasi in una atmosfera di schietto camarianesimo.

L'invocazione al Duce

La manifestazione si protrax fino a tanto che S. E. Mussolini si ritirò, per mutare d'abito e si ripeté quando egli sta per avviarsi verso il porto per la partenza. L'entusiasmo pare non aver limiti. Il trenino non può muoversi, uomini, donne, ragazzi sono intorno al Duce.

Quando il convoglio parte, per un tratto continua la manifestazione per tutti i 10 km. del percorso passa tra gente recatasi a rendere omaggio al Capo, a gridare il nome e la gratitudine dell'Istria. Il Duce risponde, salutando romanticamente, tutti, piccoli e grandi, e finanche scorgendo un gruppo di ragazzi che si affannano correndo per raggiungere il trenino, Egli fa sostare brevemente il convoglio fa avvicinare il giovanotto che è in testa al gruppo — è Sandro Cimatori, il figlio del Prefetto dell'Istria — lo accarezza e lo fa salire sul trenino.

Sul pontile, il Duce, salutato alla voce da una folla enorme si congeda da S. E. Cimatori, dal Federale Caporilli e dal gr. uff. Guido Segre con i quali ha parole di compiacimento per il potenziamento e per l'organizzazione moderna della miniera. Al dott. Segre il Duce dà l'incarico di trasmettere il suo pensiero a tutti i collaboratori.

Il passaggio per Milano di 2500 bambini italiani provenienti dai Paesi all'estero

MILANO, 7 agosto
Questa mattina, con quattro treni speciali, e nel breve spazio di tre ore, sono passati per la stazione di Milano Centrale 2500 bambini provenienti dai Paesi della Gran Bretagna, della Francia, dell'Olanda, del Lussemburgo, e della Germania, diretti alle colonie marine e montane organizzate dalla Direzione degli italiani all'estero.

A cura della podesteria di Milano è stato rapidamente provveduto al vettovagliamento di tutti i bambini nello sala del ristorante ed all'aperito. Lo smistamento e l'avvicinamento alle varie destinazioni si è svolto con perfetta regolarità. Dopo un'ora, con treni speciali, i bambini, al canto di «Giovinezza» e degli inni patriottici, hanno ripreso il viaggio, salutati festosamente dai molti parenti venuti ad attendere e da una folla di viaggiatori.

Un ricevimento al Consolato d'Italia a New York agli Avanguardisti italiani giunti col "Rex"
NEW YORK, 7 agosto
Gli Avanguardisti giunti a bordo del transatlantico «Rex» sono stati ricevuti al Consolato d'Italia. Ha parlato il console Vecchiotti. I ragazzi dello scudo italiano e dei circoli educativi hanno poi cantato «Giovinezza» ed hanno fraternizzato con i giovani ospiti.

CRONACA DELLA CITTA'

Una sicura difesa

Le onoranze che domani saranno tributate a Nazario Sauro nel XX annuale del sacrificio

Come già pubblicato, per iniziativa della locale sezione dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, in accordo con la compagnia Volontari Giuliani e Dalmati domani 9 agosto saranno tributate nella nostra città solenni onoranze a Nazario Sauro, di cui sarà commemorato con l'anticipo di un giorno, il XX anniversario del martirio glorioso.

Affluiranno a Pola rappresentanti di tutte le sezioni volontarie della Venezia Giulia. Un pellegrinaggio organizzato con grande cura dal Dopolavoro provinciale adunerà a Pola circa 6000 dopolavoristi della Tre Venezia.

Ecco il programma delle manifestazioni: dalle ore 8 alle 9.30: Arrivo delle rappresentanze e dei dopolavoristi.

ore 9.30: Adunata dei Volontari in via Venere Celeste, delle Associazioni combattentistiche e di Arma sulla Riva Vittorio Emanuele III (Distretto Militare), dei dopolavoristi lungo la Riva Vittorio Emanuele III (Manifestazione Tabacchi).

ore 9.45: Deposizione di una corona di alloro al Parco della Rimembranza da parte della Presidenza della Sezione di Pola dell'A. N. V. G.

ore 10: Partenza del corteo che si recherà al Cimitero della R. Marina col seguente itinerario: via Venere Celeste, Piazza S. Giovanni, Viale Carrara, Largo Oberdan, via Giulia, via Barbacani, via G. Colombo, via 5 Novembre, via del Piave, via Premuda, via del Piave, Cimitero della R. Marina.

ore 10.30: Sfilata del corteo davanti alla Tomba del Martire. Deposizione di corone, ammassamento nello spiazzo davanti al Cimitero.

ore 10.45: Messa da campo, celebrata sopra un altare eretto all'esterno del Cimitero (angolo casa custode). Le Autorità si disporranno al lato destro di chi guarda l'altare, le rappresentanze militari al lato sinistro.

Le Autorità accenderanno al luogo della cerimonia dal viale 5 Novembre facendo scostare le automobili nei pressi dell'ultima stazione tranviaria (Carnapiole istriano).

ore 11: I Volontari e le Associazioni combattentistiche e d'Arma si recheranno inquadrati a visitare il luogo del supplizio e la cella del Martire. Deposizione di corone. (I dopolavoristi visiteranno la cella del Martire e il luogo del supplizio dalle ore 12 in poi).

ore 11.30: I Volontari di guerra e le Associazioni di cui sopra ritorneranno inquadrati in città per sciogliersi in via Barbacani.

ore 12.30-19: Le Autorità, le rappresentanze, i cittadini si raccoglieranno nell'Arena per la commemorazione dell'Eroe. Alle Autorità è riservato l'ingresso centrale.

ore 19 precise: Commemorazione del Sacrificio di Nazario Sauro nell'Arena. Oratore ufficiale sarà l'Avv. Piero Pileri volontario di guerra istriano e mutilato.

La Presidenza della Sezione Volontari di Guerra di Pola, invita con questo mezzo, tutte le Autorità ad assistere alla Messa da Campo e alla commemorazione dell'Eroe nell'Arena. Le Associazioni combattentistiche e d'Arma sono invitate a partecipare anche al corteo, che si formerà, come sopra indicato, sulla Riva Vittorio Emanuele III (Distretto Militare) alle ore 9.30.

La Presidenza della Sezione Volontari di Guerra di Pola, invita con questo mezzo, tutte le Autorità ad assistere alla Messa da Campo e alla commemorazione dell'Eroe nell'Arena. Le Associazioni combattentistiche e d'Arma sono invitate a partecipare anche al corteo, che si formerà, come sopra indicato, sulla Riva Vittorio Emanuele III (Distretto Militare) alle ore 9.30.

La Presidenza della Sezione Volontari di Guerra di Pola, invita con questo mezzo, tutte le Autorità ad assistere alla Messa da Campo e alla commemorazione dell'Eroe nell'Arena. Le Associazioni combattentistiche e d'Arma sono invitate a partecipare anche al corteo, che si formerà, come sopra indicato, sulla Riva Vittorio Emanuele III (Distretto Militare) alle ore 9.30.

Contributi pro E.O.A. per solennizzare la fondazione dell'Impero

La Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria comunica: Per solennizzare la fondazione dell'Impero, sono stati versati pro Ente Opere Assistenziali, da parte degli enti e dei camerati sottosenati, i seguenti contributi:

Battellino Osvaldo L. 200; Apollonio Francesco 200; Lutignoni Oliviero 250; Ing. Califfi Nicolò 120; Coverlizza Ottavio 200; De Carli Giacomo 200; Deliso Francesco 100; Franceschini Romeo 300; Gernoglio Giovanni 400; Gormoglio Lino 100; Kalmuss Ermanno 100; Dott. Marcello Labor 500; Niccolini Spiridione 50; Papa Attilio 200; Paulotta Guglielmo 100; Ing. Pedrotti Felice 100; Prezzi Alessandro 100; Comm. Lodovico Rizzi 500; Sartori Cesare 100; Flego Antonio 400; Dott. Filippelli Pietro 500; Ing. Turina Alberto 250; Valacchi Stefano 200; Avv. Vernier Ignio 50; Benedetti Armando 100; Rossi Oscar 500; Cergnani Carlo 100; Moro-Rachich Francesco 100; Pasquetti Ignazio 400; Barri Francesco 70; Lizoni Antonio 30; Montina Rodolfo 50; De Pasquale S.; La Dax'ina 1000; Fortunato-Dolotto 150; Add. Casa Risparmio 1409.50; Casa di Risparmio 2000; Marchesi-Dignano 100; Casa Mutua Giuliana 3000; Giorgi Grazia Morgani-Canfano 12; Silvestri Gino 20; Linn Antonio 10; Galletti Serafino 50; Zanetti Domenico 50; Clapis Matteo 10; Dofrancochi Ettore 10; Brusdar Rodolfo 100; Bernotti Natale 200; Baldini Romano 500; Costantini Luigi 200; Gruberi Rodolfo 100; Sotocorona Arturo 250; Bonusi Guido 200; Daddis Gioiù 100; Fabrotti Attilio 50; Elli Ivona 300; Horn Mario 100; Ivo Nicolò 60; Loda Anton' 400; Marchio Ing. Italo 200; Sbraxa Orfeo 200; Bonusi Leandro 100; Demarchi L.; Prof. Corretto-Cavallini 55; Macchioni Lea S.; S. A. di Eletticità 30.000; Saccon Vittorio 250.

Il Senatore Bacci ispeziona le colonie di Stoa e Canfanaro

La Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria comunica: Il Senatore Icilio Bacci, Ispettore delle Colonie del Partito, ha tappezzato, ieri mattina, la colonia marina di Stoa, il campo di Alfredo Sasseo, la colonia diurna di Vergarolla e la colonia temporanea di Canfanaro.

Provedimenti della Giunta Provinciale Amministrativa

Sotto la Presidenza del Comm. Dott. Michele Serra, Vice Prefetto, con l'intervento dei sigg. Cav. Uff. dott. Luigi Attardi e Cav. dott. Michele Palumbo, Consiglieri di Prefettura, cav. rag. Attilio Bottari Ispettore provinciale, cav. uff. Prof. Gian Luigi Bisoffi, dott. Nino Filippelli, dott. Ing. Onorato Mazzaroli, assenti i sigg. dott. Vittorio Stagni e avv. dott. Vittorio Giochetti, Volontari in A. O., cav. dott. Giuseppe Faccini, fuori sede, la Giunta provinciale amministrativa dell'Istria in sede di tutela, nella seduta del 7 agosto 1936-XIV alle ore 11, ha discusso sui seguenti atti deliberativi degli Enti locali adottando i provvedimenti qui di seguito riportati:

Canfanaro: Concorso alla spesa acquisto bilancia per il consultorio comunale dell'O.N.M.I., approva - Barbara Congregazione di Carità: Compenso al segretario dott. Baldo Bruno, rinvi - Pola: Ricorso di Olivo Maria in Olanelli contro diniego licenza commerciale, accoglie - Fianona: Ricorso di Vossia Maria contro diniego licenza commerciale, respinge - Pola: Ricorso di Telich Anna fu Rocca contro diniego licenza negozio frutta, accoglie - Valle: Ricorso di Garbari Pasquale contro concessione licenza commerciale a Fiori Pietro, respinge - Erpelle Cosina: Ricorso di Polacco Antonio e Filippi Giovanni contro concessione trasferimento esercizio a Pesar Albino, irriducibile per l'ardità - Pola: Ricorso di Mirasina Eugenia contro diniego licenza commerciale, accoglie - Pirano: Ricorso di Contento Maria o Mozzi Olimpia contro diniego licenza commerciale, accoglie - Vallo: Domanda di Fiori Pietro per onero versamento cauzione commerciale, esprime parere sfavorevole - Pola: Ospeda's Sanatorio: Trattamento economico al primario prof. dott. Pepi Orleano, approva - Lusignuolo: Aumento stipendio levatrici condotte, approva - Lianichio: Tariffa delle imposte consumo, approva - Lianichio: Regolamento riscossione imposta consumo sui materiali da costruzione, approva - Lianichio: Regolamento speciale imposta consumo sul gas, luce ed energia elettrica, approva - Cittanova: Ricorso di Frattarone Matteo contro applicaz. contrib. integr. utenza stradale, accoglie - Dignano: Ricorso di Diansi Biagio contro applicaz. contributo integrativo utenza stradale, accoglie - Barbana: Liquidazione competenza istruttrice liquidazione sui civici, approva - Provincia: Riduzione sovrimposta sui terreni a favore dei danneggiati dalla grandine, approva - Cherso: Riduzione tariffa bi-gliardi per il 1937, approva - Lussino: Tariffa imposta bestiami per il 1937, approva - Marosteg: Tariffa imposta bestiami per il 1937, approva - Capodistria: Idem, approva - Cherso: Idem, approva - Lussinogrande: Idem, approva - Piarano: Congr.: Bilancio preventivo 1936-1938, approva - Mento di Capodistria: Congr. Carità: Bilancio preventivo 1936-1938, approva - Verteneglio: Riduzione sovrimposta terreni danneggiati grandine, approva - Pisisno: Sforzo di fondi, approva - Montona: Idem, approva - Dignano: Idem, approva - Provincia: Medalia commemorativa in bronzo ai goliardi istriani reduci dall'A. O., approva - Rovigno: Danni alluvione 15-6-1936 moderazione sovrimposta, approva - Sanvincenzi: Riduzione sovrimposta terreni danneggiati grandine, approva - Albona: Concessione premio natalità a Raiocvi Giuseppe, approva - Pirano: Assunzione a carico del comune dei debiti contratti dall'azienda autonoma di Portorose, approva - Pisisno: Spese funerarie defunto Ing. cav. Teodoro Paladini, primo sindaco, approva - Albona: Concessione premio natalità a Miloran Michele, approva - Provincia: Danni grandine 12-6-1936, riduzione sovrimposta prov. terr., approva - Erpelle Cosina: Sforzo di fondi, approva - Pola Congregazione: Sforzo di fondi, approva - Pirano: Assunzione diretta del servizio pubblico pulizia canini, approva condizione - Parenzo: Conferma appalto gestione imposte consumo alla Ditta Trezza per il 1937-1941, esprime parere favorevole - Provincia: Acquisto dono Poeca Beneficenza pro bimbi poveri Asilo d'Italia Rodenza, approva - Canfanaro: Contratto affittanza Cecchi Matteo, Asilo d'Italia Rodenza di Sossi, approva - Provincia: Danni alluvione 15-6-36, riduzione sovrimposta terreni, approva - Dignano: Domanda di Zocchil Francesco, esprime parere sfavorevole - Albona: Concessione premio natalità a Cnapi Stefano, approva - Valle: Sistemazione fondo pensioni dipendenti comunali, approva.



doi batteri e dalle scorie nocive che minacciano la salute del nostro organismo e specialmente dell'apparato urinario si ottiene con

l'igiene interna

attuata mediante le compresse di Elmitolo.

L'ELMITOLO è il preparato perfezionato per la disinfezione degli organi interni.

Interpellate il Vostro Medico.

Pubbl. Autor. Pret. Milano N. 2321 - 25-5-34

La consegna della tessera e di una medaglia ai volontari d'Africa

Di ritorno dalla Messa da Campo, i Volontari di guerra si riuniranno nella sala massima del Circolo Savoia per una breve cerimonia, che avrà inizio alle ore 12.15.

Il Presidente della Sezione di Pola dei Volontari consegnerà la tessera dell'Associazione ai volontari istriani reduci dall'Africa. Il Preside della Provincia consegnerà alla sua volta ai goliardi istriani del Battaglione universitario "Orlione e Montanara" la medaglia di benemerita fatta coniare dalla Provincia dell'Istria.

Il fedele consegnerà domani agli Universitari reduci dall'A.O. la tessera ed il fazzoletto del G. U. F.

Le manifestazioni di domani, per le onoranze a Sauro, in occasione del XX annuale del martirio, si inizieranno con la consegna, da parte del Segretario Federale, della tessera e del fazzoletto del G. U. F. agli universitari reduci dall'A. O.

La consegna avrà luogo alle ore 9 nel salone della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, in Riva Vittorio Emanuele.

Manifestazioni dopolavoristiche

Domani, dalle ore 15 alle 18.30, nel Piazzale Verdi (Mercato) si svolgerà un Festival dopolavoristico, con musiche, cori, tombola, giochi vari. Sarà inoltre organizzato un servizio di autocorriere per la piazza e i bagni di Medobio e S. A. e Brioni a prezzi ridottissimi.

Associazione Nazionale Volontari di Guerra - Sezione di Pola - Gruppo Azzurri di Dalmazia

Tutti gli iscritti alla Sezione Volontari di Guerra e al Gruppo Azzurri di Dalmazia di Pola, nonché i volontari reduci dall'A. O., sono invitati a trovarsi domani 9 corrente, alle ore 9.30, presso la via Venere Celeste (fra la Fabbrica Tabacchi e il Distretto Militare) per partecipare, inquadrati con gli altri volontari, alle onoranze a Nazario Sauro. E' obbligatorio il fazzoletto cremisi o arzero. Va indossata possibilmente la divisa fascista. Col consenso del sig. Segretario Federale, i volontari di guerra, a qualunque organizzazione appartengano, prenderanno parte alle cerimonie nei ranghi dei volontari.

Il treno dopolavoristico di domenica

Come già annunciato, nella ricorrenza della commemorazione del 20mo anniversario del martirio di Nazario Sauro, avrà luogo domenica prossima un raduno dopolavoristico provinciale nella nostra città. Allo scopo è stato allestito un treno speciale che partirà domenica mattina alle ore 8.55 da Castel Lupogliano, e sostando nelle stazioni intermedie di Cerreto, Pisisno, San Pietro in Felice, Canfanaro, e Dignano, giungerà a Pola alle ore 8.10.

La partenza da Pola avverrà alle ore 22 e l'arrivo a Castel Lupogliano alle ore 23.45.

Esercizi commerciali che rimarranno aperti in Provincia il 9 agosto

Il Prefetto della Provincia dell'Istria, vista la lettera in data 1 agosto corrente, N. 2979, con la quale il Segretario provinciale dell'O. N. Dopolavoro chiede che, per dare la possibilità ai commercianti ed ai lavoratori del commercio della Provincia dell'Istria di partecipare alle manifestazioni che si svolgeranno a Pola, domenica 9, correte in occasione del 20mo anniversario del Sacrificio del Martire Istriano, Nazario Sauro, rimangono per quel giorno completamente chiusi gli esercizi commerciali esistenti in tutti i Comuni della Provincia, specie in quei Comuni nei quali, in deroga alle norme di carattere generale stabilite dalla legge 22 febbraio 1934, N. 370, sul riposo festivo, è consentita l'apertura dei negozi nelle ore antimeridiane della domenica; ritenuta meritevole di accoglimento la predetta richiesta; con tutte le organizzazioni sindacali interessate; vista la legge 22 febbraio 1934, N. 370 del T. della legge comunale e provinciale, approvata con R. D. 3 marzo 1934, N. 388; decisa: domenica 9 agosto corrente, gli esercizi commerciali esistenti nei Comuni della Provincia dell'Istria, dovranno rimanere chiusi per tutta la giornata.

Tale disposizione non si applica, però, agli esercizi pubblici muniti della licenza di P. S., alle panetterie, alle rivendite latte, alle macellerie, ed ai negozi di frutta e verdura, i quali esercizi osservano per quel giorno gli orari normali di apertura e chiusura.

Il presente decreto non si applica al Comune di Pola, per il quale restano in vigore le disposizioni esistenti.

Le infrazioni alle suddette disposizioni saranno punite a termini del Par. 27 della citata legge 22 febbraio 1934 N. 370.

I podestà, i commissari prefettizi dei Comuni della Provincia, gli Ufficiali e gli agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione del presente provvedimento.

I canottieri polesi ai camerati della "Pallino"

La nostra S. Nautica «Eifas Julia» ha spiccato ai camerati isolani della «Pallino», cui è affidato di difendere i colori d'Italia nello imminente gara di canottaggio allo Olimpico di Berlino, il seguente telegramma:

Canottieri Italiani «Pallino» (Orléans) Germania

Sicuri vostra vittoria, vigila competitiva Olimpica inciamo vittoriosi auguri.

Canottieri Polesi Julia

Tutti gli istruttori, così come tutti gli italiani, si associano ai fervidi auguri di vittoria esposti ai valorosi «Pallino», ed esprimono la certezza che il tricolore d'Italia salirà, per loro merito, sul pennone del campo di gara.

Soluzione corporativa

Considerazioni di vario genere sono state quelle che hanno indotto le organizzazioni sindacali competenti ad accentrare la trattativa di una tale questione. Essi hanno innanzi tutto rilevato che la disciplina dell'apprendistato, per gli effetti riferimenti che essa offre col problema dell'istruzione professionale, cessa di essere un argomento di stretto contenuto sindacale per prestarsi piuttosto ad una regolamentazione di ordine corporativo. Inoltre essi hanno dovuto tener presente che il problema si era già imposto all'attuazione della corporazione dell'abbigliamento, della carta e stampa e del vetro e della ceramica le quali appunto avevano riconosciuto la necessità di formulare vaste e adeguate norme regolamentari al riguardo.

La clausola contenuta nel contratto collettivo di lavoro metallurgico e meccanico fa pertanto fondatamente ritenere che uno degli argomenti di più saliente rilievo della prossima ripresa corporativa sarà appunto quello della disciplina dell'apprendistato.

Pellegrinaggio a Roma

Da tutte le parti del mondo, e soprattutto dall'Italia, esorono i fedeli di Roma per festeggiare l'890.° compleanno del Sommo Pontefice.

Anche da Pola partirà l'11 settembre un pellegrinaggio, che si formerà a Roma cinque giorni, visiterà i monumenti più insigni e presenterà i propri omaggi al Santo Padre nella sua villa di Castel Gandolfo.

La quota di partecipazione è fissata a L. 250. Con questo importo è previsto al viaggio di andata e ritorno in III classe, al vitto ed alloggio in Roma per 5 giorni, al trasporto con automobili dalla stazione all'alloggio e viceversa ed alla visita dei Musei Vaticani.

Le iscrizioni si accettano dagli appositi incaricati e nella sede delle associazioni cattoliche (via Sander 28) oltre che dal Presidente della Giunta Diocesana (via Rodolfo 29) che è incaricato dell'organizzazione del pellegrinaggio.

Il tempo utile per le iscrizioni scade il 15 corr. Per quanto riguarda l'assegnazione dell'alloggio si terrà conto della precedenza dell'iscrizione. Chi ha intenzione di parteciparvi non perda tempo, ma si iscriva al più presto.

Promozioni degli apprendisti

Problemi di vario genere e tutti indistintamente di notevole importanza per le categorie operaie sono connessi alla sua soluzione. La perizia degli apprendisti nelle

Il problema dell'apprendistato nel nuovo contratto metallurgico

A più riprese il nostro giornale ha occupato dell'importante problema dell'apprendistato, specialmente quello rientrato nella vasta categoria dei metallurgici, sostenendo come esso dovesse essere considerato sotto un aspetto integrale, al fine di realizzare un collegamento diretto tra l'istruzione professionale ed esercizio pratico; in sostanza, a nostro avviso, scuola e officina non dovrebbero avere una esclusione di continuità, diversamente l'istruzione professionale finisce per diventare fine a se stessa, mentre dal suo canto la officina manca di un organico indirizzo in quella che è la formazione delle maestranze. In ordine al problema, il recente Contratto nazionale collettivo di lavoro per le maestranze metallurgiche e meccaniche, che tanto favore e così larga-così di consensi riscosse tra i ceti dei lavoratori interessati, ha lasciato in sospeso, in attesa di un più approfondito esame della materia, la questione dell'apprendistato ma ciò dimostra che la sua importanza è stata valutata e l'auspicata soluzione non potrà tardare.

I rappresentanti delle due parti, precedendo infatti alla stipulazione dell'accordo, hanno deciso, come risulta dal numero uno della promessa, di regolare la disciplina dell'apprendistato in conformità alle deliberazioni della Corporazione della metallurgia e della meccanica, rimanendo nel frattempo inalterate le disposizioni dei vigenti contratti integrativi.

G. U. F.

Sono partiti, ieri, da Pola e dallo sedi di Nucleo della provincia, quaranta universitari per partecipare ai Campionati di nuoto, vela e canottaggio che si svolgeranno a Fiume e ad Abbazia nei prossimi giorni.

Messa novella

Domani alle ore 10 nella nostra Cattedrale celebrerà la sua prima Messa il nostro concittadino Padre Paolo Milla (Milach) dei Padri francescani, già impiegato al nostro R. Arsenale. Anche da questo colonne i nostri vivi rallegramenti.

Una terza corsa automobilistica Pola-Fiume e ritorno

Per interessamento del «Pro Pola» e del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, ebbe luogo ieri nel pomeriggio una seduta, alla quale presero parte i presidenti dei due enti, il rappresentante del Circolo Ferroviario di ispezione, cav. ing. Barcia, nonché i titolari delle due società che gestiscono il servizio Pola-Fiume, Torta e Grattoni.

Il dott. Premuda, presidente del «Pro Pola» illustrò la necessità di istituire una terza corsa tra Pola e Fiume, dato l'intenso traffico tra i due capoluoghi di Provincia, con riflesso particolarmente ai bisogni dei paesi intermedi.

Le argomentazioni addotte vennero favorevolmente accolte e, d'accordo con le due società, si addiceva all'istituzione della terza corsa automobilistica Pola-Fiume e viceversa, che avrà inizio il 19 settembre prossimo venturo, partendo l'autocorriere alle ore 15 precise dai due capoluoghi.

Ci compiaciamo per questa istituzione, che viene a colmare una lacuna, e che sarà appresa con grande soddisfazione da tutti, in particolar modo dalla classe commerciale.

Al Consiglio Provinciale della Economia Corporativa e al «Pro Pola» vada il nostro plauso per il miglioramento assicurato.

Denuncia di bozzoli di seta del raccolto 1936

L'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti comunica ai commercianti interessati che ai sensi del R. D. L. 2 luglio 1935, N. 1360, R. D. L. 2 luglio 1935, N. 1360, chi è detentore di qualsiasi titolo di proprietà detenta a qualsiasi titolo alla data di pubblicazione del predetto Decreto Legge bozzoli del raccolto nazionale 1935 o precedenti il solo trattato greggio semplici ed addoppiato o torto ottenuto sia da bozzoli di provenienza estera sia da bozzoli di provenienza estera sia importate dall'estero anche se prodotto da bozzoli doppi, dovrà farne denuncia all'Ente Nazionale Setico entro 5 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto stesso.

I commercianti interessati potranno prendere visione presso l'Unione dei Commercianti del contenuto delle disposizioni per la denuncia di che trattasi.

L'arrivo a Pola del circo equestre Carlo Andreeff

In piazza del Ponte ha rizzato il tondo il Circo equestre Carlo Andreeff, che svolgerà uno sceltissimo programma.

Con piacere rivedremo tra i suoi artisti il commiccioso e simpatico Floriano, l'Idolo dello folto, il re della risata, che Pola particolarmente ricorda.

Domenica, alle ore 15, grande debutto.

800 turisti americani in crociera a Brioni della Compagnia Adriatica di Navigazione

Apprendiamo con il più vivo compiacimento che il giorno 13 corrente arriverà nelle acque di Brioni il transatlantico «Roma» con 800 turisti, la maggior parte nordamericani i quali compiono una crociera nel Mediterraneo. Dopo aver visitato Madeira, Gibilterra, Ceuta, Villafranca, Genova, Napoli, Messina, Beirut, Caifa, Istanbul, Costanza, Palermo, Cattaro, Trieste, i turisti sbarcheranno a Brioni, dove rimarranno dalle ore 9 alle 17, con una capatina a Pola per visitare i più importanti monumenti.

A bordo vi è servizio di operatore cinematografico, per filmare la vita di bordo e i porti più importanti e suggestivi.

Il transatlantico «Roma» ha, come noto, una stazza lorda di 33.000 tonnellate, una lunghezza di 215 metri, una larghezza di 25, sviluppa una potenza di 40.000 cavalli con una velocità oraria di 22 miglia.

Anche il transatlantico inglese «Atlantis» a Brioni

Il giorno 14 settembre giungerà nelle acque di Brioni anche il transatlantico inglese «Atlantis» con alcune centinaia di turisti inglesi.

Essi si formeranno a Brioni dalle ore 14 alle 24 e approfitteranno dell'occasione per visitare anche i monumenti romani della nostra città.

L'orario dei treni in vigore dal 15 maggio

Partenza

PER TRIESTE C. M.: Treno N. A 976 Acc. Legg. II III classe ore 5.15; Treno 6174 Mistio II III classe ore 12.45; Treno 656 Diretto II e III classe ore 15.59; Treno A 978 Acc. Legg. II III classe ore 19.

PER CANFANARO: Treno 996 L. Mistio III classe-ore 7.25; Treno 4396 Mistio III classe-ore 17.40 (non si effettua al sabato ed alla domenica); Treno 4394 Mistio III classe ore 13.40 (si effettua solo al sabato).

Arrivi

DA TRIESTE C. M. Treno 4395 Omnibus I II e III classe ore 9.35; Treno A 973 Diretto Leggero II e III classe ore 11.30; Treno 6171 Mistio II e III classe ore 18.36; Treno A 975 Acc. Legg. II e III classe ore 21.55.

DA CANFANARO: Treno 4393 Mistio III classe ore 7.10; Treno 6175 Mistio III classe ore 16.41.

Orario dei Piroscafi della Compagnia Adriatica di Navigazione

ARRIVI

LUNEDI: Ore 13 dalla Dalmazia, ore 14 da Fiume, postale; Ore 16 da Venezia, celere; Ore 17.30 da Trieste, postale.

MARTEDI: Ore 12.30 da Fiume, celere.

MERCOLEDI: Ore 11.30 da Lussino-Ancona, postale; Ore 12 da Trieste, postale; Ore 16 da Venezia, celere; Ore 16.45 da Trieste, celere.

GIOVEDI: Ore 0.30 da Venezia-Trieste, postale; Ore 10 da Cherso, postale; Ore 12.30 da Fiume, celere; Ore 23.15 da Ancona, postale.

VENERDI: Ore 13 dalla Dalmazia, celere; Ore 15.15 da Fiume, postale; Ore 29.30 da Trieste, postale.

SABATO: Ore 0.30 dalla Dalmazia, celere; Ore 1 da Venezia, celere; Ore 16.45 da Trieste, postale; Ore 23.15 da Ancona, postale; Ore 24 da Fiume, celere.

PARTENZE

LUNEDI: Ore 13.30 per Trieste, celere; Ore 14.15 per Trieste o scali, postale; Ore 18.30 per Fiume, celere; Ore 18.30 per Lussino-Ancona, postale.

MARTEDI: Ore 13 per Venezia, celere.

MERCOLEDI: Ore 13 per Ancona, postale; Ore 15.30 per Cherso-Fiume, postale; Ore 16.30 per Fiume, celere; Ore 17.15 per Dalmazia, celere.

GIOVEDI: Ore 1.30 per la Dalmazia, postale; Ore 13 per Venezia, celere; Ore 14 per Cherso-Fiume, postale, pernottamento a Cherso; Ore 24 per Trieste, postale.

VENERDI: Ore 13.30 per Trieste, postale; Ore 23.30 per Ancona, postale.

SABATO: Ore 1.30 per Fiume, celere; Ore 2 per Trieste-Venezia, postale; Ore 6.30 per Cherso-Fiume, postale; Ore 17.15 per la Dalmazia, celere; Ore 24 per Trieste, postale.

DOMENICA: Ore 0.30 per Venezia, celere.

Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Venerea - Sifilitiche

ELETTROTRAFIA

Iniezioni endovenose 250

Ore 10-11 e 17-19.30

Via Garibaldi 11 via S. vis Arsenale

Aut. Pref. Pola N. 9583 San. del 19-0-36-XIII.

